

Scienze motorie

esercizi commentati

per le classi di abilitazione

A029 Educazione fisica

A030 Scienze motorie e sportive

- ampia raccolta di quesiti commentati
- simulazioni d'esame
- prove ufficiali svolte



Comprende **software**
per effettuare infinite
esercitazioni

TFA

Scienze motorie

Esercizi commentati



Accedi ai servizi riservati

Il **codice personale** contenuto nel riquadro dà diritto a servizi esclusivi riservati ai nostri clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a

Infinite esercitazioni on-line

codice personale



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile

L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno dall'attivazione del codice

Istruzioni per l'accesso all'area riservata

Tutti i materiali e i servizi associati al volume sono accessibili dall'**area riservata** che si attiva mediante registrazione al sito

Se sei già registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico”
Inserisci user e password
Inserisci le ultime 4 cifre dell'ISBN del volume in tuo possesso riportate in basso a destra sul retro di copertina
Inserisci il codice personale che trovi sul frontespizio del volume
Verrai automaticamente reindirizzato alla tua area personale

Se non sei registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico” Seleziona “Se non sei ancora registrato Clicca qui”
Completa il form in ogni sua parte e al termine attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
Dopo aver cliccato sul link presente nell'email di conferma, verrai reindirizzato al sito Edises
A questo punto potrai seguire la procedura descritta per gli utenti registrati al sito

Attenzione! Questa procedura è necessaria solo per il primo accesso. Successivamente, basterà loggarsi – cliccando su “entra” in alto a destra da qualsiasi pagina del sito ed inserendo le proprie credenziali (user e password) – per essere automaticamente reindirizzati alla propria area personale.



Potete segnalarci i vostri suggerimenti o sottoporci le vostre osservazioni all'indirizzo **redazione@edises.it**



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali potete contattare la nostra assistenza tecnica all'indirizzo **support@edises.it**

TFA

Scienze motorie

Esercizi commentati

per le classi di abilitazione

- A029 Educazione fisica negli istituti e scuole
di istruzione secondaria di II grado
- A030 Scienze motorie e sportive



TFA – Scienze motorie – Esercizi commentati – II ed.
Copyright © 2014, 2010, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2018 2017 2016 2015 2014

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o
di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di: Olimpia Pasolini, Assunta Aiello, Rosaria Capobianco, Roberta Miracolo

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina, fotocomposizione e redazione:  curvilinee

Stampato presso la Tipolitografia Sograte S.r.l. – Città di Castello (PG)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 386 4

www.edises.it
info@edises.it

INDICE GENERALE

Prefazione

Il nuovo sistema di formazione dei docenti	VII
Il tirocinio formativo attivo	VIII
Requisiti di ammissione al TFA	IX
Le prove di accesso al tirocinio formativo attivo	IX

Parte I – Prerequisiti

Comprensione testi:	
Interpretazione di brani	3
Risposte commentate	59

Parte II – Competenze disciplinari

Anatomia e Fisiologia	77
Risposte commentate	127
 Sviluppo psico-fisico e sport	163
Risposte commentate	172
 Movimento e Sport:	183
Didattica dello sport	207
Attività sportiva e handicap	215
Risposte commentate	224
 Promozione della salute:	263
Benefici dello sport	284
Carenza di movimento	285

Educazione alimentare	289
Risposte commentate	294

Parte III – Simulazioni d'esame

Esercitazione	323
Risposte corrette	334
Prova ufficiale a.a. 2012	335
Risposte commentate	348

Il nuovo sistema di formazione dei docenti

Il sistema di formazione e reclutamento dei docenti è stato interessato negli ultimi anni da notevoli trasformazioni legislative. In seguito alla soppressione delle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS), la formazione degli insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado è stata di fatto affidata alle Università che dovranno, mediante l'attivazione di apposite lauree magistrali, trasmettere le conoscenze didattico-disciplinari e socio-psico-pedagogiche necessarie per svolgere la professione di insegnante.

Secondo quanto stabilito dal DM 249/2010, Regolamento ministeriale sulla *“Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità di formazione iniziale degli insegnanti”*, il percorso per la formazione dei docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado si articola in:

- un corso di laurea magistrale biennale
- un anno di tirocinio formativo attivo (TFA).

In attesa che le lauree magistrali abilitanti vengano attivate e producano i primi laureati, ovvero nella fase transitoria, possono accedere al TFA coloro che alla data di entrata in vigore del Regolamento 249/2010 (pubblicato in GU n. 24 del 31/1/2011 e, quindi, in vigore dal 15 febbraio 2011) sono in possesso dei requisiti previsti dal DM 22/2005. Sia le lauree magistrali che il TFA attivato in via transitoria sono a numero programmato¹. L'accesso a tali percorsi è dunque subordinato al superamento di una prova di ammissione. Il numero dei posti disponibili è definito dal Ministero sulla base del fabbisogno di personale docente del sistema nazionale di istruzione per i diversi gradi e le diverse classi di abilitazione nonché della disponibilità degli Atenei ad attivare e a svolgere i suddetti percorsi formativi.

¹ Superata la fase transitoria, per accedere al TFA non sarà prevista alcuna prova di ingresso, dal momento che esso costituirà il completamento del percorso magistrale per accedere al quale si dovrà sostenere un esame di ammissione.



Il tirocinio formativo attivo

Il tirocinio formativo attivo è un corso di preparazione all'insegnamento di durata annuale istituito presso una facoltà universitaria di riferimento o presso un'istituzione di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Gli obiettivi del corso consistono nella formazione di insegnanti qualificati, in possesso delle necessarie competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento. A tale scopo, al termine del percorso formativo, i docenti abilitati dovranno:

- aver acquisito solide conoscenze delle discipline oggetto di insegnamento e possedere la capacità di proporle nel modo più appropriato al livello scolastico degli studenti con cui entreranno in contatto;
- essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità alla classe e scegliendo di volta in volta gli strumenti più adatti al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavoro di gruppo, impiego di nuove tecnologie);
- avere acquisito capacità pedagogiche, didattiche, relazionali e gestionali;
- aver acquisito capacità di lavorare con ampia autonomia anche assumendo responsabilità organizzative.

Al fine di conseguire tali obiettivi il percorso del tirocinio formativo attivo prevede:

- insegnamenti di scienze dell'educazione, con particolare riguardo alle metodologie didattiche e ai bisogni speciali;
- insegnamenti di didattiche disciplinari che possono essere svolti anche in contesti di laboratorio in modo da saldare i contenuti disciplinari con le modalità di insegnamento in classe;
- un tirocinio che prevede sia una fase di osservazione che una di insegnamento attivo, presso istituti scolastici sotto la guida di un tutor;
- laboratori pedagogico-didattici, indirizzati alla rielaborazione e al confronto delle pratiche didattiche proposte e delle esperienze di tirocinio.

L'attività di tirocinio si conclude con la stesura di una relazione che consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte, deve evidenziare la capacità del tirocinante di integrare a un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze psicopedagogiche con quelle acquisite nell'ambito della didattica disciplinare, in particolar modo nelle attività di laboratorio.

Al termine dell'anno di tirocinio si svolge l'esame di abilitazione all'insegnamento che consiste:

- nella valutazione dell'attività svolta durante il tirocinio;
- nell'esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla commissione;
- nella discussione della relazione finale di tirocinio.

Requisiti di ammissione al TFA

Possono partecipare alle selezioni per l'accesso al tirocinio formativo attivo coloro che siano in possesso:

- di una laurea del vecchio ordinamento riconosciuta dal DM 39/98 e degli eventuali esami richiesti per poter avere accesso all'insegnamento;
- di una laurea del nuovo ordinamento specialistica o magistrale riconosciuta dal DM 22/2005 e degli eventuali crediti formativi per poter avere accesso all'insegnamento;
- del diploma ISEF, già valido per l'accesso all'insegnamento di educazione fisica, per i TFA di Scienze Motorie.

Per partecipare alle selezioni è necessario essere in possesso di un piano di studi ritenuto idoneo per l'insegnamento. È possibile verificare la congruenza del proprio percorso di studi (e gli eventuali crediti da colmare) dalla apposita piattaforma ministeriale del portale www.istruzione.it.

Le prove di accesso al tirocinio formativo attivo

L'accesso al tirocinio formativo attivo è a numero programmato secondo le specifiche indicazioni annuali adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. L'ammissione avviene per titoli ed esami.

Le prove d'esame mirano a verificare le conoscenze disciplinari relative alle materie oggetto di insegnamento della specifica classe di abilitazione. Le prove di ammissione sono espletate dalle Università e si articolano in:

- un test preliminare
- una prova scritta
- una prova orale

Il decreto istitutivo del TFA (DM 249/2010, dopo le modifiche apportate nel corso del 2013) rimanda ad un apposito decreto del Ministro dell'istruzione la definizione delle specifiche indicazioni per l'accesso al tiroci-

nio. In ogni caso, il test preliminare consiste nella risoluzione di domande a risposta chiusa con 4 opzioni di tipologie diverse, incluse domande volte a verificare le competenze linguistiche e la comprensione dei testi. Accedono alla fase successiva, la prova scritta, i candidati che abbiano conseguito un punteggio di almeno 21/30. Tale prova, predisposta a cura delle università, consta di domande a risposta aperta relative alle discipline oggetto di insegnamento delle relative classi di concorso. Nel caso di classi di concorso per l'insegnamento delle lingue classiche sono previste prove di traduzione; nel caso di classi di concorso per l'insegnamento dell'italiano è prevista una prova di analisi dei testi.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver conseguito, alla prova scritta, una votazione maggiore o uguale a 21/30. Anche la prova orale, infine, è predisposta dalle singole università ed è organizzata tenendo conto delle specificità delle varie classi di laurea; nel caso di classi di abilitazione per l'insegnamento delle lingue moderne è previsto che la prova si svolga in lingua straniera; nel caso di classi di abilitazione affidate al settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere sostituita da una prova pratica. La prova orale, valutata in ventesimi, è superata se il candidato riporta una votazione maggiore o uguale a 15/20.

Per essere sempre aggiornati è stata creata un'apposita pagina facebook raggiungibile dall'indirizzo

<http://www.facebook.com/iltirocinioinformativoattivo>

Clicca su mi piace ( **facebook** ) per ricevere gli aggiornamenti.

pedagogia

Parte I – Prerequisiti

sintassi

didattica

Comprensione di testi

• Interpretazione di brani

1) Le meteoriti sono corpi solidi provenienti dallo spazio caduti sulla superficie terrestre. La loro origine è legata a comete o a piccoli pianeti (asteroidi) la cui orbita si localizza tra Giove e Marte. Con il nome di meteora gli scienziati indicano la scia luminosa prodotta dal passaggio di porzioni di materiale meteoritico nelle parti superiori dell'atmosfera. Generalmente queste masse si consumano prima di arrivare sulla terra e sono chiamate popolarmente "stelle cadenti". Alcune meteore particolarmente luminose vengono chiamate "bolidi" e talora precipitano sul nostro pianeta dando origine ai cosiddetti crateri di impatto. Le meteoriti non sono altro che frammenti di bolidi dispersi sulla superficie terrestre in seguito a queste collisioni.

Delle seguenti affermazioni una sola è FALSA. Quale?

- A. I crateri di impatto sono determinati dai bolidi
- B. I bolidi sono delle meteoriti
- C. L'origine delle meteoriti è legata agli asteroidi
- D. Il materiale meteoritico produce una scia luminosa

2) "Dislessico. Che non vuol dire più indietro degli altri. È intelligente come gli altri, anzi spesso è più intuitivo e creativo della media. Ha soltanto bisogno di tempo, e di una diversa organizzazione dell'apprendimento per arrivare dove arrivano gli altri, e a volte anche più in là. Tra i dislessici presunti, in fondo, figurano personaggi del calibro di Einstein o Thomas Edison. [...] "La distribuzione dell'intelligenza è uguale al resto della popolazione anche se ci si stupisce ancora di trovare delle supermenti tra chi soffre di questo problema", spiega Giacomo Stella, docente di psicopatologia dell'apprendimento all'Università di Urbino [...]. La dislessia non è un problema psichico come si è creduto per molto tempo [...], è un disturbo dell'apprendimento di natura neurobiologica e come tale va trattato. [...] Si stima che dal 3 al 5% della popolazione in Italia ne sia affetto, e che almeno la metà non lo sappia [...]".

Sara Gandolfi, *Tra genio e normalità: ecco che cosa ci insegna la dislessia*, "Sette-Corriere della sera", 22/4/2004



Tra le osservazioni sotto riportate, espunte, con qualche modifica, dall'articolo citato di Sara Gandolfi, UNA è stata indebitamente inserita ed È IN CONTRADDIZIONE CON LE TESI sostenute nel discorso. Individuatela.

- A. In una classe di 25 bambini è probabile che in media uno sia dislessico
- B. È scientificamente errata la convinzione che il bambino dislessico non impari perché è inibito
- C. La dislessia significa molto spesso genio nascosto, come inequivocabilmente dimostra l'esempio di Einstein
- D. La dislessia non è, come si è creduto a lungo, un problema psichico

3) Le aziende con allevamenti sono risultate al censimento dell'agricoltura del 2007 circa 675.835 (pari al 26,1% del totale), con una flessione del 35,2% rispetto al 1997, che indica l'abbandono della pratica zootecnica da parte di un gran numero di aziende. La zootecnia ha il suo punto di forza nella Pianura Padana, dove i bovini vengono allevati con criteri moderni e prevalentemente in funzione della produzione del latte.

Quale delle seguenti affermazioni è contenuta nel (o deducibile dal) testo?

- A. Nel 1997 le aziende con allevamenti erano più di 900.000 e meno di 1.000.000
- B. Nel 1997 le aziende con allevamenti erano più di 1.000.000
- C. Nella Pianura Padana si allevano bovini esclusivamente in funzione della produzione del latte
- D. Nella Pianura Padana si allevano più bovini che suini

4) Una recente stima compiuta negli U.S.A. ha valutato che il 10% della popolazione è destinata a soffrire di depressione con sintomatologia clinica nel corso della propria vita. Questa stima, che pure molti esperti considerano prudente, è più alta di quella che potrebbe essere fatta per altri paesi occidentali e per il Giappone – che pure hanno uno stile di vita analogo a quello degli U.S.A. – semplicemente perché i medici di questi paesi tendono a formulare meno facilmente la diagnosi di depressione, preferendo dire al paziente che è affetto da gastrite, insonnia, stanchezza psicofisica e così via, in realtà tutti sintomi che discendono dalla malattia psichiatrica principale.

La percentuale di individui destinati a soffrire di depressione viene valutata maggiore negli U.S.A. che in altri paesi occidentali ed in Giappone perché:

- A. negli U.S.A. è maggiore il numero dei pazienti affetti da gastrite, insonnia o stanchezza psicofisica

Risposte commentate

• Interpretazione di brani

1) **B.** Estraeendo alcune parti del testo risulta che: le meteoriti sono corpi solidi provenienti dallo spazio; la meteora è la scia luminosa prodotta dal passaggio del materiale meteoritico; alcune meteore particolarmente luminose sono chiamate bolidi. L'affermazione B è falsa.

2) **C.** La considerazione riportata nella risposta C estremizza la posizione dell'autore: il fatto che alcuni dislessici si siano rivelati geniali non dimostra l'esistenza di una relazione stabile tra i due fenomeni.

3) **B.** Il brano parla di una "flessione" di aziende con allevamenti tra il 1997 e il 2007 e non fa alcun riferimento all'allevamento di suini, né paragona questa pratica a quella dei bovini; perciò non si può dedurre che "nella Pianura Padana si allevano più bovini che suini". La risposta D va quindi scartata. Il brano afferma che in Pianura Padana i bovini sono allevati "prevalentemente" in funzione del latte e non "esclusivamente"; perciò la risposta C va scartata. Se nel 2007 le aziende con allevamenti sono 675.835 e sono il 35,2% in meno del 1997, allora vuol dire che 637.835 ammonta al $100\% - 35,2\% = 64,8\%$ del numero di aziende "x" di allevamento esistenti nel 2007. Pertanto tale numero "x" vale:

$$64,8\% \cdot x = 675.835$$

$$\frac{64,8}{100} x = 675.835$$

$$x = \frac{675.835 \cdot 100}{64,8} = 1.042.955$$

Pertanto nel 1997 le aziende con allevamenti erano oltre 1.000.000. La risposta A va scartata, mentre la risposta corretta è B.

4) **D.** In quesiti come questo, la risposta si evince esplicitamente dal testo: nella parte finale, infatti, si afferma che i medici degli altri paesi occidentali e del Giappone "tendono a formulare meno facilmente la diagnosi di depressione". Tutte le altre affermazioni non trovano alcun riscontro nel brano proposto.



5) C. Nel brano si parla della posizione di marxisti e freudiani sulla infondatezza scientifica e la non correttezza etica della misurazione dell'intelligenza attraverso i test. Le risposte A, B e D, pur essendo corrette nel contenuto, generalizzano l'opinione di marxisti e freudiani, esponendole come un assioma.

6) B. In base alla descrizione fornita nel testo si evince che la parola eliminata dal testo è "fungo". Il riferimento alle spore e ai corpi fruttiferi non lascia spazio a dubbi in quanto si riferiscono esplicitamente al processo di riproduzione dei funghi. I funghi si riproducono sia asessualmente che sessualmente, a volte con cicli vitali molto complessi, ma entrambe le modalità comportano la produzione di spore, che si possono paragonare ai semi dei vegetali superiori. Le spore sessuali vengono prodotte da alcuni funghi in strutture specializzate per la riproduzione: i corpi fruttiferi o carpofori (che sono i funghi da noi comunemente intesi).

7) C. La frase riportata nella traccia annuncia una strategia per la ricerca contro i tumori. Essa afferma che occorre individuare un farmaco che elimini una proteina posseduta dalle cellule tumorali, in quanto tale proteina impedisce ai farmaci anti-tumorali di aggredire le cellule malate. Le frasi riportate nelle quattro risposte non devono né negare, né essere dedotte da quello che è affermato nella traccia. Occorre determinare quale delle argomentazioni riportate nelle risposte, se aggiunta alla frase della traccia, determina un aspetto che indebolisce il valore della scoperta riportata nella frase della traccia. La frase della risposta A non indebolisce la strategia presentata nella domanda, anzi, in un certo senso la rafforza perché un sistema immunitario forte potrebbe attaccare meglio le cellule tumorali. La frase della risposta B non indebolisce direttamente le argomentazioni della strategia presentata nella domanda. Difatti la strategia non si pone il problema di individuare le cellule malate, ma solo di attaccare la proteina delle cellule malate. La frase della risposta D non indebolisce direttamente le argomentazioni della strategia presentata nella domanda. Difatti la strategia si pone il problema di studiare il farmaco, ma non ipotizza un costo per tale farmaco. La risposta esatta è la C. La tesi presente nella risposta C infatti è l'unica che indebolisce l'affermazione in esame perché sottolinea che eliminando la proteina in questione i pazienti potrebbero accusare problemi epatici che comunque li minaccerebbero.

8) C. La risposta esatta è la C perché nel brano si afferma che la "caratteristica della vera moralità è (...) il desiderio di correzione". La risposta A non deriva dal brano in questione, nel quale si asserisce l'importanza del correggersi, ma non si incita a svolgere azioni senza un discernimento iniziale su cosa sia bene o male. La risposta B non è deducibile dal brano in esame, in cui non viene mai menzionata l'azione di fermare o meno le persone nelle loro azioni malvagie; si parla semplicemente di correzione delle azioni errate. Nel brano viene affermato che l'etimologia della parola "correggere" proviene dal latino "regere cum"

che vuol dire reggersi a vicenda; questa affermazione non implica il fatto che il “giudizio morale” deriva dal “sorreggersi a vicenda” (risposta D), ma solo che il “correggersi” vuol dire etimologicamente “sorreggersi a vicenda”.

9) D. La risposta D estremizza l'idea espressa da Stiglitz. Egli, infatti, si limita ad affermare, nella teoria del *trickle down*, che per ridurre la povertà è indispensabile garantire una crescita economica; tuttavia, tale crescita deve essere controllata per far sì che gli effetti benefici non si riversino unicamente sui più abbienti, ma vadano a giovare all'intera popolazione.

10) B. Nel brano si afferma che “La conoscenza aumenta sicuramente nel corso degli studi medici”, pertanto la risposta A è vera. Nel brano si dice, inoltre, che “successivamente alla laurea (è possibile) un impoverimento legato alla perdita delle nozioni non strettamente legate alla routine professionale”; pertanto la risposta C può essere dedotta dal brano. Non può essere dedotta invece la risposta B che afferma un giudizio oggettivo e netto rispetto alla risposta C. Difatti nel brano si afferma che “la conoscenza (acquisita) nel corso degli studi medici” può subire “sia un incremento, sia un impoverimento” dopo la laurea, ma il brano non afferma che “gran parte” della conoscenza va sicuramente persa. Pertanto la risposta B è quella che non può essere dedotta dal brano e costituisce la risposta esatta. Sempre considerando l'asserto del brano secondo il quale “la conoscenza (acquisita) nel corso degli studi medici” può subire “sia un incremento, sia un impoverimento” dopo la laurea, si deduce che alcuni medici possono accrescere le loro conoscenze. Pertanto la risposta D può essere dedotta dal brano.

11) A. L'affermazione contenuta nella risposta A travalica il significato del brano. Ciò che l'autore sostiene è che mentre le dittature cercano di reprimere i vizi umani, le democrazie si limitano ad accettare gli uomini così come sono, con tutti i loro vizi. Così l'autore spiega l'ostilità dei giovani nei confronti della democrazia, in quanto aspirano a regimi più radicali; al contrario, la democrazia è sostenuta dagli anziani che, come dice Gramellini, hanno smesso di credere in un mondo migliore.

12) A. La risposta esatta è la A perché nel testo si afferma che “L'esame di McKenzie (...) consente di inquadrare il paziente in una o più delle sindromi meccaniche e di scegliere il metodo di trattamento appropriato”. Pertanto la diagnosi consente di effettuare un trattamento adeguato alla sindrome. Nel brano si afferma che “Il dolore insorge per una deformazione meccanica dei tessuti molli ...” ma non che il dolore (o il mal di schiena) derivi “dall'attività del meccanico”. Pertanto la risposta B è errata. Il brano afferma che la postura scorretta è una delle cause del mal di schiena, ma non è l'unica. Pertanto la risposta C non è completa e quindi corretta. Analogamente la risposta D è anch'essa incompleta e non corretta, in quanto tra le cause del mal di schiena può esserci anche la postura e non solo la costante flessione della schiena.

La collana è rivolta a quanti desiderano acquisire l'**abilitazione all'insegnamento** nelle scuole e che devono pertanto superare gli esami di ammissione previsti dalla normativa sulla formazione del personale docente.

Scienze motorie

esercizi commentati

Il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per area disciplinare e corredati da un sintetico ma puntuale **richiamo teorico**.

Le aree trattate sono relative alle principali **conoscenze disciplinari** necessarie per l'insegnamento delle materie per le quali si intende abilitarsi e comprendono anche testi volti alla verifica delle **capacità di comprensione dei testi** e delle competenze linguistiche. Il commento fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo delle **nozioni fondamentali** e consente di **fissare i concetti chiave**.

Il volume comprende inoltre una serie di **esercitazioni finali** per una verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati e le **prove ufficiali** svolte e commentate.

Il testo è completato da un **software di simulazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni.

Per completare la preparazione:



Competenze linguistiche e comprensione testi

ISBN 9788865841549



Scienze Motorie - manuale teorico per le prove d'esame

ISBN 9788865844472



sfoglia le demo su edises.it

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook



facebook.com/iltirocinioformativoattivo

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



€ 24,00

